



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1. Asilo – Misura di attuazione 1.b) – Ambito di applicazione 1.e) - Intervento h) – “Potenziamento dei servizi a favore dei MSNA”

Premessa

L'incremento del fenomeno degli arrivi via mare e via terra dei minori stranieri non accompagnati negli ultimi anni ha avuto un impatto rilevante sul sistema di accoglienza nazionale; dai report periodici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, competente per il censimento e il monitoraggio delle presenze dei MSNA in accoglienza, risulta che i MSNA presenti in Italia erano rispettivamente 7.080 al 31 dicembre 2020, 12.284 alla stessa data del 2021 e, da ultimo, 20.089 al 31 dicembre 2022, con un incremento di oltre il 100% nell'ultimo biennio.

In risposta alla pressione migratoria ed al fine di potenziare il sistema di accoglienza per questo target particolarmente vulnerabile di migranti, con Decreto prot. n. 8729 del 3.8.2022, l'Autorità di Gestione, in coordinamento con la Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo, ha adottato un Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027, allo scopo di attivare **1000** posti giornalieri di accoglienza.

Nell'ambito del citato Avviso sono stati ammessi al finanziamento **15 progetti**, per un totale di **750** posti giornalieri di accoglienza per MSNA.

Attesa la persistente pressione migratoria (21.710 MSNA presenti sul territorio nazionale al 31 luglio 2023)¹, che esige l'individuazione di idonee soluzioni di accoglienza, si rende necessario attivare ulteriori centri di cui all'art. 19, comma 1 del decreto legislativo n. 142/2015.

Con Decreto prot. n. 0006015 del 31 ottobre 2023, l'Autorità di Gestione ha approvato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.

¹ Report mensile Minori Stranieri Non Accompagnati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Luglio 2023



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) **FAMI o Fondo:** Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 istituito dal Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021;
- b) **Autorità di Gestione del FAMI:** Autorità, individuata ai sensi dell'art. 71 e 72 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi. L'Autorità di Gestione è il Direttore Centrale per le politiche migratorie - Autorità Fondo Asilo Migrazione e Integrazione del Ministero dell'Interno;
- c) **Regolamenti:** Atti della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea che costituiscono la fonte di regolamentazione per l'attuazione del Fondo, come dettagliati nell'art. 2 che segue;
- d) **Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027:** documento che indica la tipologia di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- e) **Programma Nazionale FAMI 2021-2027:** documento per la programmazione pluriennale 2021-2027, che definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022.
- f) **Obiettivo specifico:** obiettivo definito dall'art.3 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1147 per il raggiungimento dell'obiettivo strategico del Fondo; in particolare il Fondo contribuisce al raggiungimento di quattro obiettivi specifici indicati nel citato art. 3 del Reg. 2021/1147.
- g) **Misura di attuazione:** nell'ambito dei suddetti obiettivi specifici il FAMI è attuato mediante le misure di attuazione specificate nell'Allegato II del Regolamento (UE) 2021/1147.
- h) **Ambito di applicazione:** in relazione agli obiettivi specifici e in linea con le suddette relative misure di attuazione, il FAMI sostiene in particolare una serie di azioni indicate nell'Allegato III del Regolamento (UE) 2021/1147.
- i) **Soggetto Proponente:** soggetto, in forma singola (Soggetto Proponente Unico) o associata (Soggetto Proponente Associato), che presenta il progetto;
- j) **Capofila:** in caso di Soggetto Proponente Associato, è il soggetto responsabile per la realizzazione del progetto;
- k) **Partner:** in caso di Soggetto Proponente Associato, è detto Partner il soggetto diverso dal Capofila che partecipa alla presentazione della proposta progettuale ed alla realizzazione delle attività;
- l) **Soggetto Aderente:** Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal Partner, che aderisce con atto formale, alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- m) **Legale rappresentante:** Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;

- n) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale e che, pertanto, beneficia dei contributi del FAMI;
- o) Destinatario finale: persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un Fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario;
- p) Minore straniero non accompagnato (MSNA): minorenni non avente cittadinanza italiana o dell'Unione Europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano (art. 2 Legge 7 aprile 2017, n. 47);
- q) Protezione internazionale: lo status di rifugiato e lo status di protezione sussidiaria internazionale ai sensi del D.Lgs. 251/2007 e s.m.i.;
- r) Commissione di Valutazione: organismo di selezione e valutazione delle proposte progettuali;
- s) Responsabile dell'intervento: responsabile dell'ufficio competente per materia per l'attuazione degli interventi previsti dal PN;
- t) Referente dell'intervento: soggetto che all'interno dell'ufficio competente si occupa delle attività collegate alla gestione operativa degli interventi nel proprio ambito;
- u) Firma elettronica qualificata: procedura informatica di sottoscrizione che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- v) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, p7m o assimilati, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- w) Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del D.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- x) SPID: Sistema Pubblico di Identità Digitale che garantisce a tutti i cittadini e le imprese un accesso unico, sicuro e protetto ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, le seguenti disposizioni normative:

- Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);
- Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;
- Programma nazionale FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022;
- Legge 4 maggio 1983, n. 184 "Diritto del minore ad una famiglia" e successive modifiche;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Decreto legislativo, testo coordinato, 25 luglio 1998 n° 286, G.U. 18/08/1998 smi - Testo unico sull'immigrazione;
- Legge 8 novembre 2000, n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D.M. 21 maggio 2001, n. 308 – Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale";
- Circolare del Ministero dell'Interno del 9 luglio 2007 sull'identificazione dei migranti minorenni;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- Legge 12 luglio 2011 n. 112 "Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza";
- Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali sul piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati sancita nella seduta del 10 luglio 2014 della Conferenza Unificata Stato Regioni;
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24 "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";
- Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 142 - Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;

- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n.32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione - Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali";
- Decreto Ministeriale del 1° settembre 2016 recante "Istituzione di centri governativi di prima accoglienza dedicati ai minori stranieri non accompagnati";
- Legge 7 aprile 2017, n. 47 recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati";
- Decreto legislativo n. 220 del 22 dicembre 2017;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante il Nuovo Codice dei contratti pubblici.

3. RISORSE FINANZIARIE

3.1. Le risorse complessive destinate al finanziamento dei progetti presentati nell'ambito del presente Avviso ammontano a € 15.568.000,00 a valere sul FAMI 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1. Asilo – Misura di attuazione 1.b) – Ambito di applicazione 1.e) - Intervento h) Potenziamento dei servizi a favore dei MSNA.

3.2 L'importo massimo previsto per ciascun progetto è stabilito all'art. 10.3.

4. SOGGETTI

4.1 I Soggetti Proponenti possono partecipare in forma singola ovvero associata.

Sono ammesse tutte le forme di partenariato, di raggruppamento e/o di consorzio previste dalla legislazione vigente, fino ad un massimo di **5 partner** in aggiunta al capofila ferma restando la responsabilità solidale nei confronti dell'Amministrazione dei soggetti in partenariato ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio. La Proposta progettuale può essere proposta da un raggruppamento costituendo, fermo l'impegno alla relativa formalizzazione in caso di ammissione al finanziamento.

Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso, sia in qualità di Soggetto proponente unico/Capofila che di Partner:

- a) Regioni/Province autonome, o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- b) Enti Locali come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., loro unioni o associazioni o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- c) Enti pubblici;
- d) Fondazioni operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- e) Associazioni e ONLUS operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- f) Cooperative operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- g) Consorzi operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- h) Imprese sociali operanti nel settore di riferimento dell'Avviso.

4.2. Ulteriori condizioni di partecipazione

- a) se il Soggetto Proponente è un Ente privato, deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali (i.e. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.) non possono presentare proposte progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica, a meno che non siano organizzati come imprese sociali (ex D.Lgs. 112/2007);
- b) se il Soggetto Proponente è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere prevalenti finalità mutualistiche.
- c) se il Soggetto Proponente Unico o il Capofila di soggetto proponente Associato e ciascun Partner eventualmente previsto sono privati e ricompresi tra i soggetti di cui agli artt. 52 e 53 del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), devono soddisfare necessariamente una delle due seguenti opzioni:
 - essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286; oppure
 - autodichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/00) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa;

4.3 Nel caso in cui il Soggetto Proponente Capofila sia un Ente di diritto pubblico (art. 4.1 lett. a), b), e c)), gli organismi di diritto privato senza fini di lucro, di cui all'art. 4.1 lett d), e), f), g) e



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

h), possono essere inseriti in qualità di partner solo previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, secondo il modello allegato.

5. OGGETTO

5.1 Il presente avviso intende potenziare il sistema di prima accoglienza per minori stranieri non accompagnati, individuando soggetti beneficiari idonei ad attivare **250 posti** giornalieri di accoglienza distribuiti su base regionale e ad erogare servizi ad alta specializzazione per l'accoglienza temporanea dei MSNA ai sensi dell'art. 19 comma 1 del d.lgs. n. 142 del 2015 come modificato dalla Legge n. 47 del 2017 e del D.M. 1 settembre 2016.

In ciascun progetto dovrà essere garantita l'accoglienza giornaliera, continuativa nell'arco delle 24 ore, di **50 MSNA** (in almeno **2** strutture di accoglienza – il cui limite massimo è di 30 posti ciascuna - immediatamente disponibili in via esclusiva dalla data di avvio delle attività) per un periodo di 30 giorni per singolo MSNA.

5.2 Gli ambiti progettuali di riferimento, oggetto al presente avviso, sono di seguito indicati a titolo esemplificativo e non esclusivo:

- supportare e assistere i MSNA, fin dalla segnalazione della loro presenza sul territorio nazionale;
- garantire tempestivamente ai MSNA una corretta informazione relativamente al loro status ed ai percorsi di accoglienza disponibili per loro, nelle lingue e secondo modalità a loro comprensibili e comunque almeno entro i 7 giorni dal loro ingresso in struttura;
- contribuire a migliorare il sistema di accoglienza dei MSNA, in modo da assicurare condizioni di vita adeguate alla minore età, al benessere e allo sviluppo dei MSNA;
- contribuire a rendere maggiormente efficace il sistema di accoglienza dei MSNA nel rispetto delle procedure operative che saranno indicate dal Ministero dell'Interno, nonché del Vademecum per la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati allegato al presente Avviso.

5.3 Le proposte progettuali dovranno perseguire il **superiore interesse del minore**, anche attraverso l'adozione di procedure idonee a valutarlo in relazione alle azioni che lo riguardano, e prevedere la realizzazione di interventi che includano, almeno, l'erogazione dei servizi di seguito elencati immediatamente garantiti a partire dalla data di avvio delle attività progettuali.

a) Trasferimento di MSNA, a cura degli operatori delle strutture di accoglienza, dai luoghi di arrivo/rintraccio, presso i centri.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

I trasferimenti sono disposti dagli uffici del Ministero dell'Interno e sono da attivarsi ai fini dell'ottimale riuscita delle operazioni di trasferimento dei MSNA dai luoghi di arrivo (via terra/via mare) / rintraccio, alle strutture di prima accoglienza, anche in considerazione della vulnerabilità dei destinatari. Dette operazioni dovranno essere realizzate da ciascun progetto, anche nel rispetto delle norme sanitarie ove previste, secondo le modalità di seguito delineate:

a.1 trasferimenti di MSNA dai luoghi di arrivo: le operazioni di trasferimento verso i centri di accoglienza dovranno essere concertate e attuate da ciascun beneficiario, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità degli uffici competenti del Ministero dell'Interno;

a.2 trasferimenti di MSNA dai luoghi di rintraccio: le Autorità locali comunicano agli uffici competenti del Ministero dell'Interno l'avvenuto rintraccio di MSNA, al fine di ottenere dagli stessi, formale autorizzazione al trasferimento presso le strutture di accoglienza progettuali. Le operazioni di trasferimento verso i centri di accoglienza, previamente autorizzate, dovranno essere concertate e attuate da ciascun beneficiario secondo le indicazioni e sotto la responsabilità degli uffici competenti del Ministero dell'Interno.

L'Amministrazione si riserva di valutare l'assegnazione dei posti, in via prioritaria, ai MSNA rintracciati nell'ambito territoriale di ciascuna proposta progettuale.

b) Prima accoglienza e risposta ai bisogni materiali.

Ciascun progetto dovrà gestire la registrazione degli ospiti, al momento dell'ingresso e dell'uscita definitiva dal centro, nonché la registrazione delle uscite giornaliere dei MSNA dal centro. Il progetto, pertanto, comunicherà quotidianamente agli Uffici preposti del Ministero dell'Interno le presenze dei MSNA accolti presso le strutture.

Ciascun progetto dovrà obbligatoriamente garantire la **disponibilità complessiva di 50 posti giornalieri** a favore dei MSNA. L'accoglienza dovrà essere garantita, per un periodo non superiore ai 30 giorni per singolo MSNA, all'interno di strutture destinate in via esclusiva alla prima accoglienza dei MSNA accolti nell'ambito del progetto finanziato. Ciascuna struttura dovrà recare un numero **massimo di 30 posti di accoglienza** ed essere rispondente a specifici



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

parametri di carattere infrastrutturale² e di qualità dei servizi offerti, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di:

- autorizzazione/accreditamento di strutture destinate all'accoglienza di minori;
- abitabilità/agibilità;
- sicurezza, incendi, accessibilità.

All'interno delle strutture individuate dovranno essere garantiti servizi di pulizia, organizzazione sala mensa e distribuzione pasti (nel rispetto della cultura e della tradizione religiosa oltre che dell'età dei destinatari), fornitura di biancheria, vestiario, prodotti per l'igiene adeguati in considerazione dell'età, del sesso, della corporatura, della durata della permanenza presso le strutture di accoglienza e della stagione.

Requisiti strutture

Le strutture progettuali devono, a pena di inammissibilità:

- ✓ essere dotate di apposito provvedimento di accreditamento/autorizzazione rilasciato in base alla normativa regionale di riferimento. Detta documentazione dovrà essere allegata alla proposta progettuale in originale o copia autentica prodotta tramite scanner;
- ✓ in caso di mancata disponibilità dell'autorizzazione, le proposte progettuali dovranno allegare copia della relativa richiesta di accredito/autorizzazione. Il provvedimento di autorizzazione dovrà comunque essere prodotto dal soggetto proponente in fase di valutazione delle proposte progettuali su richiesta della Commissione di valutazione nel termine perentorio dalla stessa indicato;
- ✓ essere ricomprese, qualora operanti in un unico progetto, all'interno di una sola regione o di una sola Provincia autonoma;
- ✓ assicurare l'immediata disponibilità di **50 posti** (in almeno 2 strutture di accoglienza – il cui limite massimo è di 30 posti ciascuna).

In aggiunta ai suddetti requisiti, le strutture devono altresì:

- ✓ essere organizzate evitando situazioni di promiscuità tali da ledere il rispetto delle esigenze legate alla differenza di genere;
- ✓ essere dotate di spazi comuni per l'espletamento di attività collettive (es. spazio polifunzionale, spazio per le attività amministrative e/o del personale, sala TV, sala da pranzo, sala lettura, stanza giochi, etc.);
- ✓ essere dotate di spazi idonei a garantire la necessaria privacy per l'espletamento delle attività che la richiedono (es. attività mediche, accertamento della minore età, colloqui individuali, supporto informativo e legale, etc.);
- ✓ prevedere un apposito spazio che consenta ai rappresentanti delle competenti Autorità di svolgere le attività finalizzate alle procedure di identificazione;
- ✓ essere ubicate nei centri abitati oppure, se in prossimità degli stessi, in luoghi ben collegati e comunque tali da garantire l'accesso ai servizi previsti;

² In particolare, la L. 328/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e il DM 308/2001, Regolamento concernente i "requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'art. 11 L. 8 novembre 2000 n. 328".



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- ✓ essere dotate di un regolamento che, tenuto conto delle singole specificità strutturali e territoriali, fissa le modalità di erogazione dei servizi di accoglienza in modo da assicurare condizioni di vita adeguate alla minore età e al loro benessere.

c) Informazione e supporto legale propedeutici all'avvio delle procedure di identificazione, accertamento della minore età, affidamento/nomina tutore, richiesta della protezione internazionale, ricongiungimento e riunificazione familiare.

Ciascun progetto dovrà prevedere le seguenti attività:

1. attivazione, fin dall'ingresso del minore nel centro, di un adeguato servizio di mediazione culturale;
2. segnalazione alle Autorità Competenti e supporto nell'acquisizione da parte delle competenti Autorità della documentazione relativa all'identificazione del minore. Ciò tramite interviste, richieste di contatto con i familiari e supporto allo svolgimento, da parte delle Autorità competenti, delle procedure di identificazione, compreso il fotosegnalamento/rilevamento delle impronte digitali;
3. interlocuzione con le Autorità competenti al fine dell'avvio delle procedure di accertamento dell'età³ del presunto minore, in caso di fondato dubbio;
4. collaborazione, se opportuno, e qualora non sia emersa la volontà del minore di richiedere la protezione internazionale, con i consolati dei Paesi di origine per il recupero della documentazione;
5. tempestiva, costante e puntuale interlocuzione con le Autorità competenti nelle procedure di affidamento e di nomina dei tutori;
6. orientamento, informazione e supporto legale personalizzato per la predisposizione della documentazione necessaria a presentare, ove presenti i necessari requisiti, richiesta di protezione internazionale, nonché per gli adempimenti procedurali successivi;
7. supporto legale e accompagnamento finalizzato alla regolarizzazione del minore sul territorio italiano nonché supporto nella gestione e rilascio dei documenti necessari ai MSNA (es. documento di viaggio, codice fiscale, tessera sanitaria, eventuale certificazione vaccinale);
8. informazione e supporto per il ricongiungimento con parenti in Italia o altri stati membri dell'UE attraverso *family tracing* e *data collection*, nel rispetto del Regolamento Dublino III;
9. primissima alfabetizzazione per fornire ai MSNA gli strumenti essenziali per la comunicazione e l'interazione con il contesto sociale di accoglienza, in raccordo con i servizi pubblici scolastici e i CPIA.

³ Accertamento dell'età anagrafica con modello multidisciplinare olistico, ai sensi della Legge 7 aprile 2017, n. 47 secondo il protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei minori stranieri non accompagnati approvata in conferenza Stato Regioni il 9 luglio 2020



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

Si specifica comunque che, al di là di quanto sopra indicato, dovrà essere garantito il supporto all'espletamento di tutte le attività previste dalla normativa regionale e nazionale di riferimento per la tutela del minore.

d) Assistenza sanitaria e supporto psico-sociale, in considerazione dello stato di vulnerabilità dei MSNA.

Nel rispetto delle prescrizioni sanitarie vigenti, gli interventi di assistenza sanitaria e supporto psico-sociale dovranno essere erogati in raccordo con il Servizio sanitario regionale, individuando reciproci impegni e collaborazioni, al fine di garantire le prestazioni sottoindicate. La corretta presa in carico del minore e la verifica delle sue condizioni psico-fisiche può condurre il personale specializzato coinvolto nelle attività del progetto all'identificazione nel minore di elementi riconducibili a specifiche fragilità, ovvero:

- minori vittime di tratta;
- minori con necessità di assistenza sanitaria specialistica e prolungata (DS);
- minori con disagio mentale (DM),

e comunque tutte le fattispecie previste dall'art.17 del D.Lgs. n. 142/2015. Per i destinatari che presentano eventualmente le suddette problematiche sarà necessario attivare tutte le misure specialistiche più idonee per gestire tali fragilità in modo da assicurare ad ogni minore un'effettiva protezione e tutela.

I progetti dovranno garantire i seguenti servizi:

1. valutazione dello stato di salute di ciascun minore, anche attraverso l'identificazione precoce dei loro bisogni di salute, in coerenza con le indicazioni e gli indirizzi previsti nella Linea Guida "I controlli alla frontiera – La frontiera dei controlli" sotto la voce "strutture di prima accoglienza"⁴ ed eventuali aggiornamenti alla luce dell'attuale emergenza sanitaria;
2. interventi di assistenza sanitaria per la diagnosi e la cura di eventuali problematiche di natura fisica e/o psico-sociale compatibilmente con la durata prevista di permanenza all'interno dei centri, assicurando la necessaria continuità assistenziale nelle successive fasi di accoglienza;
3. dotazione di kit sanitari per il primo soccorso e, laddove necessari, dispositivi di protezione individuale (DPI);
4. interventi psico-sociali personalizzati di supporto, in considerazione dello stress psico-fisico dei traumi causati dalla precarietà del viaggio verso l'Italia (condizioni igienico

⁴ La linea Guida è prodotta dall'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà (INMP), Istituto Superiore di Sanità (ISS) e la Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM) ed è disponibile sul sito internet www.inmp.it



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

sanitarie e di sicurezza, sovraffollamento sulle navi, naufragio ecc.), nonché dei dolorosi vissuti personali di cui, spesso, i minori sono portatori (es. soprusi e violenze fisiche e/o psicologiche, svariate forme di tratta e sfruttamento);

5. individuazione di ulteriori eventuali vulnerabilità psicologiche mediante esami specifici / test psicologici o consulenze e tempestivo raccordo con i servizi socio-sanitari territoriali;
6. organizzazione del tempo libero, adeguato alle esigenze del minore, con la previsione di spazi dedicati.

I progetti dovranno, inoltre, adottare sin dalla fase di avvio delle attività progettuali, un protocollo di presa in carico della salute dei MSNA, sia fisica che psichica, che coinvolga i competenti servizi sanitari territoriali.

e) Trasferimento dei MSNA dalle strutture temporanee di prima accoglienza verso altre soluzioni di accoglienza di secondo livello finalizzate all'autonomia attraverso:

1. compilazione, da parte degli operatori specializzati presenti nelle strutture di prima accoglienza, della cartella personale del minore contenente un Piano di Accoglienza Integrato Individuale finalizzato al raggiungimento dell'autonomia del minore che definisca le modalità di prosecuzione del percorso nella fase di seconda accoglienza;
2. segnalazione, entro 15 gg dall'ingresso del MSNA in struttura, al Servizio Centrale del Servizio Accoglienza e Integrazione (SAI);
3. immediata attivazione, a seguito di disposizione di trasferimento del Servizio Centrale, dei contatti con il progetto SAI di destinazione per concordare le modalità operative del trasferimento a cura del progetto FAMI con propri mezzi e personale;
4. concertazione con i servizi territoriali, con particolare riferimento ai servizi sociali, nei casi di indisponibilità temporanea dei progetti della rete SAI.

5.4 Ferme le attività di cui al punto 5.3 che precede, potranno essere proposti servizi aggiuntivi che saranno valutati dall'apposita Commissione di valutazione nell'ambito del criterio 1 di cui all'art. 14.1 che segue.

5.5 All'interno di ciascuna proposta progettuale, **dovranno operare** équipe multidisciplinari costituite da esperti del settore in modo da assicurare servizi omogenei **per tutte le strutture di accoglienza**. In particolare, ogni proposta dovrà prevedere - necessariamente - la presenza, **almeno**, delle seguenti figure professionali, fermi restando i requisiti previsti dalle normative regionali e nazionali:

- 1 Coordinatore /Responsabile di progetto
- 4 Educatori
- 1 operatore legale con esperienza nel campo dell'immigrazione
- 1 operatore amministrativo



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- 1 assistente sociale
- 1 psicologo specialista dell'età evolutiva
- 1 medico

Le predette figure professionali dovranno avere un'esperienza **di almeno 3 anni, ciascuno in riferimento al proprio profilo professionale, nell'ambito dell'assistenza in favore di minori.**

Inoltre in **ogni struttura** dovranno essere previsti:

- 1 Referente di struttura con esperienza di almeno 3 anni nell'ambito dell'assistenza in favore di minori
- almeno 1 operatore notturno
- almeno 1 ausiliario
- almeno 1 mediatore
- almeno 1 interprete

Inoltre, in ordine alle singole figure sottoindicate, si considerano necessari:

1. Coordinatore/responsabile:

- esperienza di almeno 2 anni, dei 3 anni sopra richiesti, nello specifico ruolo di coordinatore di strutture dedicate all'accoglienza dei MSNA;
- diploma di laurea in scienze dell'educazione, pedagogia, psicologia, scienze sociali, discipline umanistiche ad indirizzo socio-psico-pedagogiche.

2. Educatori professionali, almeno uno dei titoli sottoindicati:

- diploma di laurea in Pedagogia;
- diploma di laurea in Scienze dell'educazione;
- diploma di laurea in Scienze della formazione primaria;
- laurea di educatore professionale;
- titoli equipollenti, equiparati, o riconosciuti ai sensi di legge.

3. Operatori legali:

- diploma di laurea in Giurisprudenza.

4. Assistenti sociali:

- iscrizione all'albo.

5. Psicologi

- laurea in psicologia, con iscrizione all'Albo.

6. Medici dell'età evolutiva:

- laurea in medicina e chirurgia, iscrizione all'Albo.

Sia il medico che lo psicologo dovranno garantire i livelli di assistenza sanitaria esplicitati all'art. 5.3, lettera d) nonché assicurare l'applicazione del protocollo di



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

presa in carico della salute del MSNA, anche grazie a un costante raccordo con i servizi sanitari territoriali.

7. Mediatore linguistico culturale

- adeguata conoscenza della lingua italiana;
- buona conoscenza di almeno una lingua veicolare ai fini della mediazione tra quelle parlate dai gruppi nazionali, etnici e linguistici maggiormente rappresentati nel territorio in cui si opera (es. arabo, tigrino, inglese, francese);
- buona conoscenza dei codici culturali sottesi del gruppo immigrato di riferimento e del contesto in cui l'attività si svolge;
- adeguate capacità comunicative, di relazione e di gestione dei conflitti;
- diplomi specifici o partecipazione a corsi riconosciuti ed iscrizione ad eventuale Albo regionale.

8. Interpreti:

- adeguata conoscenza della lingua italiana;
- ottima conoscenza di almeno una lingua veicolare ai fini dell'interpretariato tra quelle parlate dai gruppi nazionali, etnici e linguistici maggiormente rappresentati nel territorio in cui si opera (es. arabo, tigrino, inglese francese);
- adeguate capacità comunicative, di relazione e di gestione dei conflitti;
- diplomi specifici o partecipazione a corsi riconosciuti ed iscrizione ad eventuale Albo regionale.

Si precisa che dovranno essere obbligatoriamente allegati alla proposta progettuale e che saranno oggetto di valutazione:

- a) **CV** (massimo 2 pagine) di ciascuna risorsa prevista nel progetto, nel quale siano chiaramente indicate le pregresse esperienze lavorative, con la relativa durata;
- b) **piano di impegno** delle risorse, su base settimanale, con evidenza anche della pianificazione giornaliera rispetto alle strutture progettuali individuate, secondo il modello in allegato.

L'équipe multidisciplinare di progetto dovrà garantire servizi e copertura omogenei e adeguati rispetto al numero di posti di accoglienza e al numero delle strutture previsti nel progetto.

Il rispetto di tale criterio sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione individuata all'art. 13 del presente Avviso, attraverso l'esame del piano di impegno di cui alla lettera b) del presente paragrafo.

Il Coordinatore/Responsabile dovrà organizzare e gestire la vita delle strutture di accoglienza definendo turni rispondenti al numero delle presenze effettive e le compresenze orarie ritenute di volta in volta più idonee, nel rispetto dei rapporti di impiego, dei contratti collettivi nazionali di



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

lavoro e degli accordi sindacali. Nella definizione dei turni si dovrà tener conto, nelle ore notturne, della reperibilità di un operatore di vigilanza aggiuntivo a quello presente nelle strutture e, nelle ore diurne, della compresenza di almeno 2 risorse per ciascuna struttura, anche in considerazione della necessità di espletare taluni adempimenti all'esterno della struttura.

Il personale ausiliario previsto dovrà garantire i servizi di pulizia, l'organizzazione dei pasti, fornitura di biancheria, vestiario, prodotti per l'igiene, etc., nel rispetto della cultura e della tradizione religiosa oltre che dell'età dei destinatari. Resta fermo che in nessun caso i servizi previsti possono essere assicurati con il ricorso a personale volontario, che costituisce, qualora presente, un supporto per ampliare l'offerta del progetto. La presenza di tale personale dovrà comunque essere segnalata alle Autorità competenti.

Saranno valutati positivamente dalla Commissione di valutazione eventuali profili aggiuntivi offerti rispetto al minimo sopra prescritto, nell'ambito dei criteri 3.2 e 3.3 di cui all'art. 14.1 che segue.

Tutte le figure professionali dell'équipe multidisciplinare di progetto sono soggette all'obbligo di riservatezza sui dati e sulle informazioni riguardanti i MSNA.

Ciascuna proposta progettuale dovrà assicurare la formazione degli operatori coinvolti per garantire un aggiornamento costante e continuativo dell'équipe multidisciplinare.

5.6 Nell'ambito delle proposte progettuali il proponente dovrà informare le autorità territorialmente competenti delle attività previste dal presente avviso indicando le modalità attraverso le quali intende porle in essere e che è tenuto a realizzare una volta ammesso al finanziamento:

- i) raccordo nell'ambito delle attività progettuali con le Autorità territorialmente competenti (quali ad esempio Regioni, EELL, ASL, Prefettura, Questura e Autorità Giudiziaria minorile, etc) e con il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione;
- ii) utilizzare, nel corso dell'attuazione delle attività progettuali, la "*Cartella personale del minore*", quale strumento pratico di raccolta informativa e supervisione interna, secondo il modello allegato al presente avviso;
- iii) attenersi, nell'attuazione delle attività *progettuali*, alle indicazioni operative che saranno fornite dal Ministero dell'Interno, nonché del *Vademecum per la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati*, allegato al presente Avviso.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

6. DURATA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

6.1 Le attività progettuali, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno prevedere l'erogazione di massimo **973 giornate di accoglienza complessive**.

7. DESTINATARI

7.1. Sono destinatari finali diretti delle proposte progettuali, a valere sul presente Avviso i minori stranieri non accompagnati, giunti sul territorio nazionale via terra o via mare o che si trovano, per qualsiasi causa nel territorio nazionale, privi di assistenza e rappresentanza legale.

8. AMBITO TERRITORIALE

8.1. Le attività esecutive dei singoli progetti finanziati dovranno essere realizzate **nel territorio di una singola Regione o Provincia autonoma**. Si precisa che si considera inammissibile la proposta progettuale che prevede strutture collocate sul territorio di più Regioni o più Province autonome.

9. MODULISTICA

9.1. La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> e di seguito elencata:

- a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.
- b) **Modello B** - Proposta progettuale recante la descrizione del progetto (contesto, obiettivi, risultati, attività, tempistiche, destinatari) e le modalità di gestione dello stesso.
- c) **Modello A1 (in caso di Soggetto proponente unico/Capofila pubblico) – Modello A2 (in caso di Soggetto proponente unico/Capofila privato)** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.
- d) **Modello A1 bis (in caso di Partner pubblico) – Modello A2 bis (in caso di Partner privato)** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner.

Si precisa che:

- in caso di Modelli sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, firmato digitalmente, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega", allegato al presente Avviso.
- Nel caso in cui il fac-simile "Modello di delega" sia sottoscritto con firma autografa dovranno necessariamente essere allegati documenti di identità in corso di validità del delegante e del delegato.

Attenzione!

In presenza di un atto di delega, l'unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A1, A2, A1 bis, A2 bis sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire solo i propri dati anagrafici.

9.2 Il soggetto proponente dovrà altresì allegare alla proposta progettuale, fermo restando quanto indicato nel paragrafo 9.1 che precede, la seguente documentazione:

- autodichiarazione riportante, per ciascuna struttura progettuale, gli estremi del provvedimento di accreditamento e/o autorizzazione definitivo di cui all'art. 5 o dell'avvenuta presentazione della richiesta di accreditamento o autorizzazione (vedi fac-simile allegati);
- lettera di presa d'atto da parte di ciascuna Prefettura - UTG sul cui territorio insistono le strutture di accoglienza (vedi fac-simile allegato);
- lettera di adesione da parte di ciascun EELL sul cui territorio insistono le strutture di accoglienza (vedi fac-simile allegato);
- lettera di presa d'atto da parte dei servizi sanitari regionali competenti sul cui territorio insistono le strutture di accoglienza (vedi fac-simile allegato);
- la scheda descrittiva (vedi fac-simile allegato) e la planimetria delle strutture individuate dal progetto;
- piano di impegno delle risorse, su base settimanale, con evidenza anche della pianificazione giornaliera rispetto alle strutture progettuali individuate (vedi fac-simile allegato);
- informazioni e dati, forniti secondo i modelli allegati (scheda dati per richiesta informativa antimafia e scheda dati per certificato casellario giudiziale), che saranno utilizzati dall'Amministrazione per la comprova della veridicità delle dichiarazioni rese;
- dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili resa secondo il modello allegato;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura resa secondo il modello allegato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere un'integrazione documentale, in casi specifici e residuali, al Soggetto Proponente, entro un termine perentorio stabilito dall'Amministrazione medesima, entro il quale l'interessato dovrà fornire quanto richiesto a pena di inammissibilità.

10. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

10.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di "Budget" e tenendo conto delle indicazioni fornite nel "*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*" allegato al presente Avviso.

10.2 Ciascun Partner di progetto, laddove presente, deve essere titolare di una quota di budget di progetto direttamente correlata alle attività di competenza previste dalla proposta progettuale.

10.3 Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale, a pena di inammissibilità, deve essere massimo pari a **€ 3.113.600,00** ed è da considerarsi comprensivo di IVA e qualsiasi altro onere di legge (se dovuto).

10.4 Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%. Il Soggetto Proponente può concorrere con risorse proprie al cofinanziamento del progetto fino ad un massimo del 50% del costo del progetto stesso. Tale contributo, infatti, concorrerà alla definizione del piano finanziario complessivo relativamente alla parte di cofinanziamento nazionale e, dunque, nel prescritto limite del 50%.

10.5 I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

10.6 Ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere, in aggiunta alle attività indicate all'art. 5 del presente Avviso, attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WP0). In particolare, dovranno essere inseriti i seguenti task:

1. Coordinamento e gestione del progetto;
2. Attività amministrative;
3. Rendicontazione delle spese sostenute;
4. Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

5. Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale: da intendersi obbligatoria solamente nel caso in cui nell'ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno di importo unitario superiore a 5.000,00 €.

Tra le suddette attività si considerano ricomprese quelle dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione o al monitoraggio, degli operatori addetti alle attività amministrative.

Con riferimento al revisore indipendente e all'esperto legale, ove previsto, l'importo complessivo delle due voci di spesa non dovrà essere superiore al 7% dei costi diretti del progetto. Per l'esperto legale, la relativa voce di spesa non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto. Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate alla macrovoce "Auditors" del modello di "Budget".

L'Amministrazione, attraverso la manualistica di riferimento, fornisce specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

10.7 L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, eventuali rimodulazioni al piano finanziario presentato in sede di proposta progettuale laddove dette spese si ritengano eccessive e non pertinenti rispetto alle finalità dell'Avviso.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

11.1 I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando **esclusivamente** il sito internet predisposto dal Ministero dell'Interno all'indirizzo <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> **a partire dalle ore 12:00 del giorno 6/11/2023 ed entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 17/01/2024.**

Per utilizzare il sito internet predisposto dal Ministero i Soggetti Proponenti debbono essere dotati dei seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- (a) **SPID**: al fine di permettere l'identificazione in modo certo degli utenti che accedono alla piattaforma informatica;
- (b) **Posta Elettronica Certificata**: al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- (c) **Firma Digitale:** al fine della corretta attribuzione delle autodichiarazioni rese ai soggetti firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i dichiaranti stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"), così come modificato dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.

11.2 Per usare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono registrarsi allo stesso, secondo le modalità indicate all'interno del *Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI*.

La procedura di registrazione al sito è completamente on line e, usando lo SPID, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- (a) compilare i modelli on line A, A1/A2, B in tutte le loro parti;
- (b) in caso di Soggetto Proponente Associato, per ciascun partner, compilare il modello A1bis/A2bis nella relativa sezione, scaricare il modello generato dal sistema in formato pdf, firmarlo digitalmente e caricarlo a sistema (con estensione pdf o p7m);
- (c) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti;
- (d) generare il file, in formato pdf, del "*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*", da scaricare e firmare digitalmente;
- (e) caricare il file "*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*" (con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati.

11.3 L'avvenuto invio della domanda sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione.

Si precisa che la ricezione dei progetti nel termine indicato al precedente art. 11.1 rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda.

L'Amministrazione si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

12.1. Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dall'ammissione alla valutazione di merito - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) che prevedano l'utilizzo di strutture di accoglienza operative nell'ambito di altri interventi finanziati con risorse FAMI;
- b) presentate da soggetti, in forma singola od associata, diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 4.1;
- c) che superino il numero massimo di partner previsti al precedente art. 4.1;
- d) presentate da un Soggetto Proponente (capofila e partner ove presenti) che non rispetti le caratteristiche di cui all'art. 4.2 del presente Avviso;
- e) presentate in violazione dei limiti di capienza delle strutture di cui all'art. 5.3 lett. b;
- f) che prevedano come destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati all'art. 7 del presente Avviso;
- g) che prevedano un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato all'art. 8 del presente Avviso;
- h) che siano sottoscritte da un soggetto diverso da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;
- i) prive del provvedimento di accreditamento e/o autorizzazione definitivo o dell'avvenuta presentazione della richiesta di accreditamento o autorizzazione relativamente alle strutture individuate dalla proposta progettuale di cui all'art. 5.3 lett. b;
- j) prive di uno o più dei seguenti documenti:
 - 1) della "Domanda di ammissione a finanziamento" (Modello A) ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo, debitamente compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente e, in caso di partenariato, del soggetto Capofila;
 - 2) nel caso di Soggetto Proponente unico / Capofila, della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1/A2 debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma);
 - 3) nel caso di Soggetto Proponente Associato, della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1bis/A2bis, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) (una per ogni partner);
 - 4) in caso di attribuzione di delega, della procura / atto di delega debitamente sottoscritti dal soggetto delegante e dal delegato e dei relativi documenti d'identità in caso di mancato utilizzo della firma digitale;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- k) che violino i limiti di budget di cui all'art. 10.3 del presente Avviso;
- l) presentate e trasmesse secondo modalità difformi da quanto indicato all'art. 11 del presente Avviso ovvero presentate non usando il sito internet predisposto dal Ministero (<https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login>);
- m) pervenute oltre il termine perentorio di presentazione previsto dall'art. 11.1 del presente Avviso;
- n) presentate da soggetti (proponente unico e/o capofila e/o partner) privati, che non rendano almeno una delle dichiarazioni di seguito indicate:
- 1) dichiarazione d'iscrizione alla prima sezione del registro di cui all'art. 42, comma 2 del d.lgs. 286/98 (tale autodichiarazione è contenuta nei Modello A2 e A2bis);
 - 2) nel caso di mancata iscrizione al suddetto registro, dichiarazione di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o comunque da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa ovvero che non è ricompreso tra i soggetti elencati agli artt. 52 e 53 del DPR n. 394/1999, in quanto ente di diritto pubblico (tale autodichiarazione è contenuta nei Modello A2 e A2bis);
- o) presentate da soggetti che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori indicati dalla stessa;
- p) contrastanti con le prescrizioni indicate nel corpo del presente Avviso;
- q) presentate da un Ente che svolge attività con scopo di lucro, ivi ricompresi quelli organizzati in forma di società di capitali anche se il relativo capitale è a totale o parziale partecipazione pubblica;
- r) che presentino spese non ammissibili superiori al 15% del costo complessivo del progetto, ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, delle regole nazionali di ammissibilità della spesa e del *Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*;
- s) che non siano coerenti con le condizioni di pertinenza, efficacia ed adeguatezza di cui alle seguenti previsioni normative:
- allegati III, IV e VII del Reg. (UE) 2021/1147 ovvero, ove maggiormente restrittive, con le diverse previsioni del Programma Nazionale;
 - allegato VI del Reg. (UE) 2021/1147 (art. 73(2.g) del Reg. (UE) n. 2021/1060);
 - art. 73(2.a e 2.b) del Reg. (UE) n. 2021/1060.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- t) che presentino tempistiche non coerenti con la durata massima del progetto stabilita all'art. 6 del presente Avviso;
- u) finanziate a valere su altri Fondi nazionali e/o comunitari;
- v) presentate da soggetti che non rispettino i requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
- w) che non rispettino il principio DNSH (Do No Significant Harm).

12.2. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente capofila tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC indicato dal proponente. Tale comunicazione avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

12.3 L'ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro, che l'Amministrazione si riserva di effettuare sui Soggetti ammessi al finanziamento, comporterà l'esclusione.

12.4 In presenza di vizi non sostanziali, la Commissione di Valutazione si riserva la facoltà di:

- (i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente in relazione a mere irregolarità formali della documentazione amministrativa.

12.5 Nell'ipotesi di cui al punto 12.4, il Responsabile del Procedimento invita, tramite PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio entro e non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

12.6 La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

13. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Un'apposita Commissione di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute, valutandone sia l'ammissibilità ex art. 12 sia il merito in base ai criteri di cui all'art. 14.1 dell'Avviso.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

14. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

14.1 La Commissione di cui al precedente art. 13 assegna a ogni progetto un punteggio massimo di cento punti (100/100), ripartito secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

Criteri di valutazione		Punteggio 0-100
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		0-20
1.1	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-10
1.2	Adeguatezza della metodologia di intervento rispetto agli obiettivi generali e Specifici	0-3
1.3	Innovazione della proposta progettuale	0-2
1.4	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto	0-5
2. Fattibilità dell'attuazione		0-18
2.1	Coerenza della pianificazione attuativa e delle tempistiche rispetto alle attività da realizzare	0-4
2.2	Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati	0-2
2.3	Correttezza ed adeguatezza dell'iter amministrativo individuato per le procedure di selezione degli appaltatori	0-2
2.4	Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi	0-10
3. Capacità di gestione del Beneficiario (*)		0-10
3.1	Capacità di gestione dei progetti da parte del soggetto proponente in considerazione delle esperienze pregresse nel settore di riferimento finanziate dalla medesima Autorità di Gestione e/o da altri Enti nel corso di precedenti annualità	0-2
3.2	Idoneità della <i>governance</i> in termini di adeguatezza del modello organizzativo alle esigenze dell'Amministrazione, con particolare riferimento alla composizione e all'impegno dell'équipe multidisciplinare	0-4
3.3	Adeguatezza delle capacità, dell'esperienza e delle qualifiche professionali dei profili indicati nel Gruppo di lavoro rispetto al ruolo previsto	0-4



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

4. Indicatori		0-10
4.1	Significatività dei valori attesi proposti per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-7
4.2	Idoneità, misurabilità e coerenza degli indicatori di output e di risultato aggiuntivi indicati nella proposta rispetto a quelli previsti nel Programma Nazionale FAMI	0-3
5. Rete territoriale e partenariato		0-15
5.1	Presenza di reti funzionali alla realizzazione delle attività di progetto	0-7
5.2	Capacità del soggetto proponente di attivare ulteriori reti utili alla realizzazione del progetto	0-4
5.3	Adeguatezza del partenariato pubblico e privato, con particolare riferimento alla presenza di enti locali e di associazioni di migranti	0-4
6. Complementarità con altri Fondi		0-10
6.1	Complementarità della proposta con eventuali ulteriori iniziative finanziate da altri strumenti/fondi dell'Unione Europea o nazionali	0-10
7. Sostenibilità degli interventi		0-10
7.1	Adozione da parte del soggetto proponente di procedure e strumenti per garantire la sostenibilità futura dell'intervento proposto	0-10
8. Sostenibilità ambientale		0-2
8.1	Coerenza dell'iniziativa con le politiche dell'Unione in materia ambientale e con i principi dello sviluppo sostenibile, in particolare il DNSH e i Criteri Ambientali Minimi (CAM)	0-2
9. Qualità del Piano di comunicazione		0-5
9.1	Coerenza e efficacia dell'azione di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto	0-5



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

* Il punteggio di cui ai *sub-criteri* 3.2 e 3.3 verrà assegnato anche mediante valutazione dei CV dei componenti del Gruppo di lavoro e del Piano di impegno, che dovranno essere allegati alla proposta progettuale.

14.2 Al fine di garantire un'equa distribuzione su base territoriale delle strutture di prima accoglienza, saranno finanziate in via prioritaria, le proposte progettuali che prevedono strutture collocate sul territorio di Regioni o Province autonome ove non siano state già finanziate analoghe strutture a valere sull'avviso FAMI 21-27 approvato con decreto prot. n 8729 del 3.8.2022.

15. DECRETI DI APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

15.1 A conclusione della fase di valutazione, la Commissione stilerà una graduatoria contenente i progetti: a) ammessi al finanziamento; b) ammessi al finanziamento con riserva; c) idonei non finanziabili; d) idonei non finanziabili con riserva; e) inammissibili; f) inidonei. Non saranno idonei i progetti che totalizzeranno meno di 60 punti.

In ogni caso, i progetti verranno finanziati nei limiti delle risorse indicate all'art. 3.

Nell'ipotesi di progetti ammessi con riserva saranno richieste modifiche e/o integrazioni ai soggetti proponenti da riscontrare entro un termine perentorio all'uopo assegnato.

15.2 L'Amministrazione, in caso di economie di realizzazione dei progetti oggetto dell'Avviso, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa, nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.

15.3 La graduatoria del presente Avviso è valida per 12 mesi dalla data di pubblicazione.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno a norma di legge avrà valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

16. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

16.1 La Convenzione di Sovvenzione disciplina i rapporti tra il Responsabile dell'intervento e il Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

16.2 La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento sono subordinate alla positiva verifica di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. A tal fine sarà richiesto al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

autodichiarazioni rilasciate. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento.

In caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, potrà essere richiesta la documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente (es. Statuto e Atto costitutivo) in originale o copia autentica, entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

16.3 Il Beneficiario Finale, nel caso di Soggetto Proponente associato, è tenuto ad acquisire, prima della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione, i mandati del/dei Partner.

16.4 Le attività progettuali saranno avviate successivamente alla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e il Responsabile dell'intervento.

Salvo diverse disposizioni, le attività progettuali dovranno avere una durata pari a quanto indicato all'art.6.

16.5. Al ricorrere dei presupposti di legge, la Convenzione verrà sottoposta al visto preventivo di legittimità delle competenti autorità di controllo (Corte dei Conti/Ufficio Centrale del Bilancio). In tal caso la Convenzione medesima vincolerà l'Amministrazione solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.

16.6 Nell'ipotesi in cui il Beneficiario Finale del presente Avviso sia un'organizzazione internazionale, la Convenzione di Sovvenzione sarà oggetto di negoziazione fra le parti sulla base della sussistenza dei presupposti enunciati dall'art. 22 del Reg UE 2021/1147, come successivamente chiariti dalla nota della CE DG Home Affairs Fund Ref. Ares prot. n. (2022)8863250 del 20/12/2022 e dalla successiva nota Ref. Ares prot. (2023)691179 del 31/01/2023.

17. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

L'Autorità di Gestione eroga l'importo secondo quanto stabilito dall'art. 7 del modello di Convenzione di Sovvenzione allegata al presente Avviso.

In caso di ammissione al finanziamento di progetti che presentino spese non ammissibili in misura non superiore al 15% del costo complessivo del progetto stesso, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

18. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

18.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel “*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*” allegato al presente Avviso.

18.2 L'Amministrazione dispone verifiche, revoche e recuperi secondo quanto previsto e stabilito dall'art. 10 del modello di Convenzione di Sovvenzione allegata al presente Avviso.

19. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

19.1 I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 30 del Regolamento (Ue) n. 2021/1147 e dal Regolamento (Ue) 2021/1060 in tema di informazione e pubblicità.

19.2 La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

Inoltre, una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature co-finanziate.

Tutta la documentazione di progetto, inoltre, dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

20. PRIVACY E NORME DI RINVIO

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13-14 del Reg. UE 2016/679, si informa:

- a) che il titolare del trattamento dei dati indicati nel presente Avviso e nei suoi allegati è il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Piazzale del Viminale 1, 00184 ROMA; telefono 06/4651 posta elettronica: fami2127@interno.it ; pec: fami@pecdici.interno.it ;
- b) che i dati saranno trattati esclusivamente per dare corso alla procedura oggetto dell'Avviso, per selezionare i progetti meritevoli di finanziamento, per erogare i relativi finanziamenti, nonché per consentire l'espletamento di tutti i controlli e le attività di monitoraggio/audit previste dalla normativa vigente;
- c) che i dati personali trattati da questa Amministrazione non configurano, normalmente, dati particolari di cui all'art. 9 del Reg. UE 2016/679. Nondimeno, laddove l'interessato trasmetta dati riconducibili alle categorie di cui al suddetto art. 9, questa Amministrazione porrà in essere tutte le misure preordinate alla loro protezione, conservazione, nonché ad impedirne l'indebita diffusione a terzi non autorizzati al trattamento;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

- d) che il trattamento dei dati e la loro conservazione saranno effettuati per il tempo necessario a consentire l'espletamento delle attività di cui alla precedente lettera b), oltre che quelle ulteriori previste dalla normativa applicabile. La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento degli obblighi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria che disciplina il Fondo, nonché dall'interesse legittimo del soggetto beneficiario del finanziamento;
- e) che i dati ricevuti saranno trattati mediante strumenti cartacei e informatici e saranno conservati presso gli archivi dell'Amministrazione, con sede in Roma, Piazza del Viminale. Tali dati potranno:
- essere trasmessi a soggetti pubblici/pubbliche Autorità nazionali e/o comunitarie per l'espletamento dei controlli previsti dalla legge, ovvero in ragione delle competenze specifiche di tali soggetti;
 - essere trasmessi a terzi che abbiano fatto richiesta di accesso agli atti e ai documenti della procedura, ove a ciò legittimati e previo dispiegamento delle garanzie procedurali a tutela dei controinteressati, ove previste dalla normativa applicabile.
- Nel caso di trasmissione dei dati ad organismi facenti parte o comunque riconducibili all'Unione Europea, aventi sede al di fuori dei confini nazionali, saranno adottate tutte le prescritte misure di carattere tecnico per garantire l'integrità e la riservatezza dei dati stessi e per prevenirne la distruzione e/o l'indebita diffusione.
- f) che ha diritto a chiedere a questa Amministrazione la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, ovvero di manifestare la sua opposizione al trattamento medesimo, con l'avvertimento che ciò potrebbe comportare l'impossibilità per questa Amministrazione di erogare il finanziamento, fermo restando l'eventuale diritto alla risoluzione del contratto, ove applicabile;
- g) che ha diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy ove ritenga che siano state commesse infrazioni al Codice di cui al D. Lgs. n. 196/2003 ovvero al Reg. UE n. 679/2016;
- h) che ha diritto di richiedere a questa Amministrazione copia dei suoi dati personali, dalla stessa trattati o comunque detenuti, anche mediante trasmissione degli stessi in formato digitale di uso comune. Tale diritto è gratuito, salvo il pagamento a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 15, comma 3, Reg. UE n. 679/2016, di un importo determinato in relazione al numero di copie richieste in formato cartaceo.



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

Mediante l'invio della proposta progettuale, l'aspirante Beneficiario dichiara di aver compreso integralmente il contenuto della presente informativa e presta esplicito consenso al trattamento dei dati personali che lo riguardano, impegnandosi a rendere disponibile l'informativa medesima a tutte le persone fisiche ad esso riconducibili, i cui dati personali siano stati trasmessi a questa Amministrazione per adempiere agli obblighi discendenti dall'Avviso.

21. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nei termini previsti dalla legge.

22. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo e-mail roberto.leone@interno.it entro e non oltre 5 giorni lavorativi antecedenti la data di scadenza per la presentazione delle proposte.

Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito internet <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login>.

Si rimanda, altresì, alla procedura di help desk – pubblicata sul sito internet <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> per la richiesta di informazioni.

23. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati compilabili on-line e/o visionabili sui summenzionati siti:

1. Fac-simile **Modello A** “Domanda di ammissione al finanziamento”;
2. Fac-simile **Modello A1** “Autodichiarazioni Soggetto Proponente Unico/Capofila Pubblico”;
3. Fac-simile **Modello A2** “Autodichiarazioni Soggetto Proponente Unico/Capofila Privato”;
4. Fac-simile **Modello A1bis** “Autodichiarazioni Partner Pubblico”;
5. Fac-simile **Modello A2bis** “Autodichiarazioni Partner Privato”;
6. Fac-simile **Modello B** “Proposta progettuale”;
7. Fac-simile Scheda anagrafica del progetto;
8. Scheda indicatori di progetto;
9. Fac-simile Budget di progetto;
10. Fac-simile modello di Scheda descrittiva struttura;



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Direzione Centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo

11. Fac-simile modello di Piano di impegno delle risorse;
12. Fac-simile modello di delega;
13. Fac-simile lettera di presa d'atto della Prefettura- UTG;
14. Fac-simile lettera di adesione del comune;
15. Fac-simile lettera di presa d'atto del servizio sanitario regionale territorialmente competente;
16. Fac-simile "Autodichiarazione richiesta autorizzazione/accreditamento"
17. Fac-simile "Autodichiarazione possesso autorizzazione/accreditamento definitivo";
18. Fac-simile scheda dati per richiesta antimafia;
19. Fac-simile scheda dati per richiesta casellario;
20. Fac-simile dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili;
21. Fac-simile Dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
22. Modello di Convenzione di Sovvenzione;
23. Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027;
24. Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI;
25. Manuale Utente a supporto dei soggetti proponenti per la compilazione delle proposte progettuali FAMI;
26. Cartella personale del minore;
27. Vademecum operativo per la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati;
28. Fac-simile Avviso di coprogettazione.

24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Leone.

il Responsabile dell'intervento
(Francesco Zito)
FIRMATO